Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 102° — Numero 265

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 24 ottobre 1961** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TEL. 650-139 650 841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO—LIBRERIA DELLO STATO—PIAZZA G. VERDI 10, ROMA — TEL. 841-089 848-184 841-737 886-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. **13.390** - Semestrale L. **7.380** - Trimestrale L. **4.020** - Un fascicolo L. **60** - Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. **12.030** - Semestrale L. **6.520** - Trimestrale L. **3.510**

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. **10.020** - Semestrale L. **5.520** - Trimestrale L. **3.010** - Un fascicolo L. **50** - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTI ORDINARI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 265 DEL 24 OTTOBRE 1961:

MINISTERO DELLA SANITA'

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

Concorso per titoli ed esami a tre posti di assistente in prova nel ruolo della carriera direttiva dei Laboratori di biologia.

Concorso per titoli ed esami a nove posti di assistente in prova nel ruolo della carriera direttiva dei Laboratori di chimica.

Concorso per titoli ed esami ad un posto di assistente in prova nel ruolo della carriera direttiva dei Laboratori di chimica biologica.

Concorso per titoli ed esami a quattro posti di assistente in prova nel ruolo della carriera direttiva dei Laboratori di chimica terapeutica.

Concorso per titoli ed esami a due posti di aiuto in prova nel ruolo della carriera direttiva dei Laboratori di elettronica, riservato al personale in servizio nell'Istituto.

Concorso per titoli ed esami a due posti di assistente in prova nel ruolo della carriera direttiva dei Laboratori di ingegneria sanitaria.

Concorso per titoli ed esami a cinque posti di assistente in prova nel ruolo della carriera direttiva dei Laboratori di microbiologia.

Concorso per titoli ed esami a due posti di assistente in prova nel ruolo della carriera direttiva dei Laboratori di parassitologia.

Concorso per titoli ed esami a due posti di assistente in prova nel ruolo della carriera direttiva dei Laboratori di veterinaria.

(5933 a 5941)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 giugno 1961, n. **1062**.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del liceo ginnasio statale « Luigi Pirandello », di Bivona (Agrigento).

N. 1062. Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del liceo-ginnasio statale « Luigi Pirandello », di Bivona (Agrigento), viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 ottobre 1961
Atti del Governo, registro n. 141, foglio n. 12. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 giugno 1961, n. **1063**.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del liceo scientifico statale « Giovan Battista Grassi », di Saronno (Varese).

N. 1063. Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del liceo scientifico statale « Giovan Battista Grassi », di Saronno (Varese), viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 ottobre 1961
Atti del Governo, registro n. 141, foglio n. 16. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 giugno 1961, n. **1064**.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri statale « G. Medici del Vascello », di Roma.

N. 1064. Decreto del Presidente della Repubblica 7 giugno 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri statale « G. Medici del Vascello », di Roma, viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 ottobre 1961
Atti del Governo, registro n. 141, foglio n. 15. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 luglio 1961, n. **1065**.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della scuola media statale, di Calitri (Avelino).

N. 1065. Decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della scuola media statale, di Calitri (Avellino), viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 ottobre 1961
Atti del Governo, registro n. 141, foglio n. 13. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 luglio 1961, n. **1066**.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della scuola media statale « Francesco Vivona », di Palermo.

N. 1066. Decreto del Presidente della Repubblica 6 luglio 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della scuola media statale « Francesco Vivona », di Palermo, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 ottobre 1961
Atti del Governo, registro n. 141, foglio n. 14. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 luglio 1961.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 11 gennaio 1943, n. 138, concernente la costituzione dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 435, concernente la composizione degli organi dell'Istituto predetto, successivamente modificato con decreto legislativo 15 aprile 1948, n. 548;

Vista la legge 4 agosto 1955, n. 692, relativa all'estensione della assistenza di malattia ai pensionati di invalidità e vecchiaia;

Visto il proprio decreto in data 11 settembre 1960 concernente la costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie;

Considerata la necessità di procedere alla sostituzione del consigliere, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, dott. Gaetano Pistillo, impegnato in altro incarico;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

L'ispettore generale dott. Cesare Pilia è chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie per il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, in sostituzione del dott. Gaetano Pistillo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1961

GRONCHI

SULLO — TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 ottobre 1961
Registro n. 9 Lavoro e prev. soc., foglio n. 206. — BARONE

(6837)

DECRETO MINISTERIALE 11 agosto 1961.

Autorizzazione al comune di Nicosia a contrarre un mutuo per la costruzione del locale palazzo di giustizia.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER L'INTERNO E PER IL TESORO

Vista la deliberazione consiliare 18 febbraio 1961, n. 8/6, del comune di Nicosia;

Vista la decisione 13 marzo 1961, n. 2301, Div. 2ª, della Commissione provinciale di controllo di Enna che approva la deliberazione comunale di assunzione di un mutuo di L. 170.000.000 con il Banco di Sicilia per la costruzione in Nicosia di un nuovo palazzo di giustizia;

Visti il progetto, il preventivo di spesa e gli atti allegati;

Vista la legge 15 febbraio 1957, n. 26;

Ritenuta la necessità di costruire in Nicosia un nuovo palazzo di giustizia;

Decreta:

Art. 1.

Per eseguire i lavori di costruzione di un nuovo palazzo di giustizia, secondo il progetto presentato e approvato, a firma dell'arch. ing. Settimio Mastrojanni, il comune di Nicosia è autorizzato a contrarre con il Banco di Sicilia un mutuo di L. 170.000.000 con l'osservanza delle norme di cui agli ultimi tre commi dell'art. 11 della legge 3 agosto 1949, n. 589.

Art. 2.

Allo stesso scopo e per l'ammortamento di tale mutuo è concesso al comune di Nicosia un contributo straordinario, da prelevarsi sulla somma annua stanziata sul bilancio del Ministero di grazia e giustizia a termini dell'art. 2 della legge 15 febbraio 1957, n. 26, nella misura di L. 13.400.000 annue e per la durata di anni venti, con decorrenza dall'esercizio finanziario 1961-1962.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 11 agosto 1961

Il Ministro per la grazia e giustizia
GONELLA

Il Ministro per l'interno
SCELBA

Il Ministro per il tesoro
TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 ottobre 1961
Registro n. 11 Grazia e giustizia, foglio n. 72. — BOVIO

(6854)

DECRETO MINISTERIALE 2 ottobre 1961.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona in frazione di Quinto, sita nell'ambito del comune di Sesto Fiorentino (Firenze).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Firenze, per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza dell'11 novembre 1959 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona in frazione di Quinto, sita nell'ambito del comune di Sesto Fiorentino (Firenze);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della legge precitata, all'albo del comune di Sesto Fiorentino (Firenze);

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a costituire, con le sue antiche Ville, un caratteristico insieme di valore estetico e tradizionale, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la magnifica visuale delle alture soprastanti;

Decreta:

La zona in frazione Quinto, sita nel territorio del comune di Sesto Fiorentino (Firenze) confinante con via Strozzi, via Rosselli, via Castello, via Bellagio, via R. Giuliani e via Gramsci, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Firenze.

La Soprintendenza ai monumenti di Firenze curerà che il comune di Sesto Fiorentino provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 2 ottobre 1961

p. *Il Ministro*: BADALONI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Firenze

Verbale 11 novembre 1959

Il giorno 11 novembre 1959 nei locali della Soprintendenza ai monumenti in palazzo Pitti, la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali ha tenuta una riunione per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Proposta di notifica di un territorio in comune di Sesto Fiorentino.

(Omissis).

Si passa poi a discutere la proposta di tutela di un piccolo territorio posto in comune di Sesto, a confine con precedente

vincolo di monte Morello, compreso, nella proposta, fra le vie Gramsci, Reginaldo Giuliani, di Castello, Rosselli e XX Settembre.

Il sindaco di Sesto Fiorentino fa presente che il comune ha rilasciati per quella zona vari permessi di costruzione ad industrie farmaceutiche le quali hanno però in animo di costruire fabbricati non più alti di mt. 8 e che non copriranno più del 50% dell'area a disposizione già acquistata, assicura che, per parte del Comune da lui amministrato, tale criterio verrà pure adottato per la fascia prevista quale zona industriale, compresa fra la via provinciale e la ferrovia. Chiede poi che la zona da tutelare venga ridotta nella sua estensione e venga così delimitata:

via Strozzi, Rosselli, di Castello, di Bellagio, via R. Giuliani, via Gramsci, e ciò in quanto il Comune, lungo la via XX Settembre al disopra del cimitero comunale, ha stipulato un accordo con i proprietari per la costruzione di alcuni fabbricati.

Messa ai voti la proposta della zona di cui sopra, che rappresenta il naturale belvedere della strada provinciale verso la collina soprastante, ed ha anche un notevole interesse archeologico dopo i recenti ritrovamenti, viene approvata alla unanimità.

La Commissione, poi, prima di togliere la seduta, su proposta del presidente e dell'arch. Poggi, approva l'allegato voto riguardante la progettata distruzione delle alberature stradali.

La seduta termina alle ore 19.

Il presidente: ORLANDI DI COLLATO

(6653)

DECRETO MINISTERIALE 4 ottobre 1961.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della conca del lago di Vico, sita nell'ambito dei comuni di Caprarola e Ronciglione (Viterbo).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Viterbo per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 15 giugno 1959 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la conca del lago di Vico, sita nell'ambito dei comuni di Caprarola e Ronciglione (Viterbo);

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere l'incantevole veduta del lago di Vico e delle amene alture che lo circondano, fittamente coperte di lussureggianti boschi di castagno e di faggio;

Decreta:

La conca del lago di Vico sita nel territorio dei comuni di Caprarola e Ronciglione (Viterbo), così delimitata: partendo dal bivio del Casaletto, verso Ronciglione, il limite segue la strada detta dei Tatocci fino alla Cassia Antica, indi questa verso Caprarola e fino al confine tra Campina e Caprarola, poi il confine comunale di Caprarola con Canepina, poi con quello di San Martino al Cimino e poi con quello di Vetralla, infine la strada che dal Convento Sant'Angelo porta al Casaletto, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Viterbo.

La Soprintendenza ai monumenti di Roma curerà che i comuni di Caprarola e Ronciglione provvedano all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto agli albi comunali entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che i Comuni stessi tengano a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 4 ottobre 1961

p. *Il Ministro*: BADALONI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Viterbo

Verbale n. 3

Oggi 15 giugno 1959, presso la sede del comune di Soriano nel Cimino, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali, per discutere il seguente ordine del giorno:

(*Omissis*).

2) CONCA DEL LAGO DI VICO - Vincolo panoramico.

(*Omissis*).

Constatata la presenza del numero legale dei componenti la Commissione a norma dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, il presidente alle ore 10,50 dichiara aperta la seduta dando inizio alla discussione dei singoli argomenti all'ordine del giorno.

(*Omissis*).

La Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche:

riconosciuta che la conca del lago di Vico ha notevole interesse panoramico, conferitole sia dalle acque del lago, sia dalle ridenti sponde e dalle amene colline e dai monti che fanno corona al lago;

constatato che le pubbliche strade che corrono lungo il crinale (comprese le zone di poggio Nibbio e poggio Croce di San Martino) e lungo le pendici interne della conca offrono numerosissimi e vasti tratti dai quali può liberamente godersi l'estesa ed incantevole veduta del lago e delle amene alture che lo circondano, fittamente coperte di lussureggianti boschi di castagno e di faggio;

rilevata la necessità di tutelare sia tale complesso di incantevoli bellezze naturali, sia i punti pubblici di libera visuale del complesso stesso;

propone all'unanimità di sottoporre a vincolo, a norma dell'art. 1 nn. 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, il territorio dei comuni di Ronciglione e Caprarola racchiuso entro i seguenti limiti:

partendo dal bivio del Casaletto, verso Ronciglione la delimitazione segue la strada detta del Tatocci fino alla Cassia Antica, indi questa verso Caprarola e sino al confine tra Canepina e Caprarola, poi i confini di Caprarola con Canepina prima indi con San Martino al Cimino e con Vetralla, infine la strada che dal Convento Sant'Angelo porta al Casaletto.

(*Omissis*).

Il presidente: Vincenzo LUDOVISI

Il segretario: Piero SABELLI FIORETTI

(6649)

DECRETO MINISTERIALE 5 ottobre 1961.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente l'abitato comunale e terreni circostanti, sita nell'ambito del comune di Sant'Oreste (Roma).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357 per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Roma per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 23 ottobre 1959 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona comprendente l'abitato di Sant'Oreste (Roma) e terreni circostanti;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dallo art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Sant'Oreste;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare, con l'abitato comunale posto in posizione elevata sulle propaggini del Monte Soratte, un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere amplissimi e suggestivi panorami verso la campagna romana e la vallata Tiberina e verso i monti Sabatini, i Cimini, i Reatini, i Sabini, i Laziali e i Prenestini fino al Tirreno;

Decreta:

La zona comprendente l'abitato comunale e terreni circostanti sita nel territorio del comune di Sant'Oreste (Roma), così delimitata: partendo dall'incrocio di Strada Cava dei Sassi con via Sant'Oreste, il limite segue una linea posta a metri 30 (trenta) a valle della strada Sant'Oreste, della strada dei Forni, della Torreciana, di quella di Verzano fino alla quota 417 in località Mola a Vento, da qui giunge, con una retta, a quota 349, indi prosegue sempre alla distanza di metri 30 (trenta) a valle della strada Scarpinella, della strada Cava dei Sassi fino alla via Sant'Oreste, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Roma.

La Soprintendenza ai monumenti di Roma curerà che il comune di Sant'Oreste provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto allo albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 5 ottobre 1961

p. Il Ministro: BADALONI

Commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali della provincia di Roma

Verbale n. 35

Oggi, 23 ottobre 1959, presso la Soprintendenza ai monumenti del Lazio, piazza Sant'Ignazio 152, Roma, si è riunita la Commissione provinciale di Roma per la protezione delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche per discutere il seguente ordine del giorno:

1) COMUNE DI SANT'ORESTE Vincolo panoramico;

(*Omissis*).

Alle ore 17, constatata la presenza del numero legale dei componenti la Commissione, a norma dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, il presidente dichiara aperta la seduta.

(*Omissis*).

La Commissione provinciale di Roma per la protezione delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche:

visto che il monte Soratte con le sue caratteristiche forme, isolato e dominante la piana, costituisce un suggestivo quadro naturale;

visto ancora che il caratteristico abitato di Sant'Oreste, posto in posizione elevata sulle propaggini del Soratte, forma con questo un complesso panoramico di notevole bellezza;

rilevato che esistono numerosissimi punti pubblici dai quali può godersi tale bellezza panoramica;

rilevato inoltre che sia il Soratte, sia l'abitato di Sant'Oreste racchiudono punti di visuale che, data la loro elevata posizione, permettono di godere amplissimi e suggestivi panorami verso la campagna romana e la vallata Tiberina e verso i monti Sabatini, i Cimini, i Reatini, i Sabini, i Laziali ed i Prenestini e fino al Tirreno;

propone all'unanimità di sottoporre a vincolo, a norma dell'art. 1, numeri 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, il territorio del comune di Sant'Oreste delimitato come segue: partendo dall'incrocio di strada Cava dei Sassi con la via Sant'Oreste, il limite segue una linea che dista ml. 30 a valle della strada Sant'Oreste, della strada dei Forni, della Torreciana, di quella di Verzano fino alla quota 417 in località Mola a Vento, da qui giunge con una retta a quota 349, indi prosegue sempre alla distanza di ml. 30 a valle della strada Scarpinella, della strada Cava dei Sassi fino alla via Sant'Oreste.

(*Omissis*).

Il presidente: Paolo DALLA TORRE

Il segretario: Angelo MORESCHINI

(6654)

DECRETO MINISTERIALE 6 ottobre 1961.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera del lago Maggiore, sita nell'ambito del comune di Brezzo Bedero (Varese).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Varese per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 23 novembre 1957 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi

dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona costiera del lago Maggiore, sita nell'ambito del comune di Brezzo di Bedero (Varese);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Brezzo di Bedero;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare dei quadri naturali di non comune bellezza panoramica, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la magnifica visuale del lago Maggiore, delle isole Borromee e della costa piemontese e sullo sfondo il Monte Rosa, il Mattarone e lo Zeda;

Decreta:

La zona costiera del lago Maggiore, sita nel territorio del comune di Brezzo di Bedero (Varese) nel tratto che va dal confine con il comune di Germignaga e il confine con il comune di Porto Valtraglia con una profondità costante di metri 150 (centocinquanta) dalla sponda del lago, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Varese.

La Soprintendenza ai monumenti di Milano curerà che il comune di Brezzo di Bedero provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 6 ottobre 1961

p. *Il Ministro*: BADALONI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Varese

Verbale n. 2

Adunanza del 23 novembre 1957

(*Omissis*).

Vincolo paesistico della zona rivierasca del lago Maggiore partendo dal lido di Monvalle sino al limite del comune di Germignaga.

LA COMMISSIONE

Constatato che la zona in discussione riveste una notevole importanza paesistica in quanto offre l'ampia e magnifica visione del lago Maggiore, delle isole Borromee e della costa piemontese a cui fa sfondo il monte Rosa, il Mattarone e lo Zeda;

Osservato inoltre che, dal lago, la fascia costiera si presenta con aspetti assai variati e pittoreschi poichè, a zone dirupate ne seguono altre abbastanza pianeggianti con caratteristiche costellazioni di borghi e di sparse ville circondate da bellissimi giardini;

Visto che completano tale pittoresco quadro la zona del Santuario di Santa Caterina del Sasso situata in un'altura e quella di Caldè dominata dalla celebre Rocca;

Visto che la zona in questione forma un quadro naturale di eccezionale bellezza panoramica ed offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si gode la visuale sopra descritta;

Visto inoltre che il tutto forma un complesso di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale dato dalla spontanea concordanza e fusione tra l'espressione della natura e quella del lavoro umano;

Delibera:

All'unanimità l'apposizione del vincolo ai sensi dell'art. 1 n. 3, 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla fascia costiera che va dal lido di Monvalle al limite del comune di Germignaga interessando i seguenti territori comunali: Monvalle, Leggiuno Sangiano, Laveno Mombello, Castelvaccana, Porto Valtravaglia, Brezzo di Bedero e Germignaga.

Adunanza del 9 dicembre 1957

COMUNE DI BREZZO DI BEDERO

E' presente il consigliere del comune di Brezzo di Bedero signor Cova Roberto, in rappresentanza del sindaco.

LA COMMISSIONE

Delibera:

All'unanimità che sia sottoposto al vincolo di legge, secondo l'art. 1, n. 3, 4, della legge, per una zona del territorio del comune di Bedero compreso tra il confine a nord del comune di Germignaga ed a sud col comune di Porto Valtravaglia della costante profondità di mt. 150 dalla sponda del lago.

(*Omissis*).

(6648)

DECRETO MINISTERIALE 7 ottobre 1961.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione della Cassa marittima meridionale per l'assicurazione degli infortuni sul lavoro e le malattie della gente di mare.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto il regio decreto 13 maggio 1940, n. 818, con il quale il sindacato obbligatorio marittimo meridionale per l'assicurazione degli infortuni sul lavoro della gente di mare ha assunto la denominazione di Cassa marittima meridionale per l'assicurazione degli infortuni sul lavoro e le malattie della gente di mare;

Visti gli articoli 19, 20 e 31 dello statuto della Cassa marittima meridionale per l'assicurazione degli infortuni sul lavoro e le malattie della gente di mare, approvato con il precitato regio decreto 13 maggio 1940, n. 818, e modificato con decreto presidenziale 7 aprile 1955, n. 650;

Visto il proprio decreto in data 18 settembre 1957, concernente, tra l'altro, la costituzione del Consiglio di amministrazione della Cassa marittima predetta;

Considerato la necessità di procedere alla sostituzione del consigliere dott. Ettore D'Alessio, rappresentante il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, impegnato in altro incarico;

Decreta:

Il dott. Plinio Pirri è chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione della Cassa marittima meridionale per l'assicurazione degli infortuni sul lavoro e le malattie della gente di mare in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale ed in sostituzione del dott. Ettore D'Alessio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 ottobre 1961

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
SULLO

Il Ministro per la marina mercantile
JERVOLINO

(6783)

DECRETO MINISTERIALE 11 ottobre 1961.

Autorizzazione alla S.p.A. Frigor, con sede in Crespellano (Bologna) ad istituire e gestire un Magazzino generale per il deposito di merci varie, nazionali e nazionalizzate.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, il relativo regolamento di esecuzione, approvato con regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126, e le loro successive modificazioni;

Vista la documentata istanza con la quale la S.p.A. Frigor, con sede in Crespellano (Bologna), via Vanotto, ha chiesto di essere autorizzata ad ivi istituire ed esercitare un Magazzino generale per il deposito di merci varie nazionali e nazionalizzate;

Visto il parere favorevole espresso dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Bologna con deliberazione n. 124 del 6 aprile 1960;

Visto il certificato in data 31 maggio 1961, dell'Ufficio del Genio civile di Bologna, attestante la regolare esecuzione dei lavori di costruzione dei locali dello istituendo Magazzino generale, in base a progetto precedentemente approvato;

Decreta:

Art. 1.

La S.p.A. Frigor, con sede in Crespellano, via Vanotto, è autorizzata ad ivi istituire ed esercitare un Magazzino generale per il deposito di merci varie, nazionali e nazionalizzate, nei locali meglio descritti nella planimetria e nella relazione tecnica presentate a corredo della istanza di cui alle premesse.

Art. 2.

Per la gestione del predetto Magazzino generale la S.p.A. Frigor dovrà applicare le norme di regolamento e le condizioni di tariffa approvate dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Bologna con le deliberazioni n. 124 del 6 aprile 1960 e n. 185 del 27 maggio 1960.

L'ammontare della cauzione che la stessa società dovrà prestare per l'esercizio del Magazzino generale è determinata in L. 1.000.000 (un milione), salvo successive determinazioni.

Art. 3.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Bologna è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 ottobre 1961

p. *Il Ministro*: MICHELI

(6791)

DECRETO MINISTERIALE 14 ottobre 1961.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona collinare denominata Monte Crosio, sita nell'ambito del comune di Clusone (Bergamo).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Bergamo per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 27 aprile 1959, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona collinare denominata Monte Crosio, sita nell'ambito del comune di Clusone (Bergamo);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Clusone;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare, con la sua posizione dominante, al sommo della quale è situata una caratteristica chiesetta con campanile, con i suoi vasti prati e con la sua variata vegetazione, un quadro naturale di non comune bellezza avente anche valore estetico e tradizionale, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere il panorama della ridente conca di Clusone;

Decreta:

La zona collinare denominata Monte Crosio, sita nel territorio del comune di Clusone (Bergamo), delimitata dai mappali numeri 911, 747, 2091, 2064, 1233-*a*, 1233-*b*, 1231, 1230 e 1229 (compresi), e dalla strada campestre Sotto Crosio, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940,

n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Bergamo.

La Soprintendenza ai monumenti di Milano curerà che il comune di Clusone provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto allo albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 14 ottobre 1961

p. Il Ministro: BADALONI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Bergamo

Verbale n. 2 - Adunanza del 27 aprile 1959

(Omissis).

1) CLUSONE: Tutela paesistica.

LA COMMISSIONE

Constatata la caratteristica panoramica delle zone collinari costituita da una ricca e varia vegetazione e dalla singolarità geologica;

Visto che sono elemento importante ed inscindibile del magnifico paesaggio di Clusone;

Delibera

all'unanimità l'apposizione del vincolo ai sensi dell'art. 1, n. 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, nelle sopra nominate zone collinari, nel modo che segue:

Zona collinare denominata Monte Crosio:

Collina che si eleva isolata sul piano di Clusone al sommo della quale è situata una caratteristica chiesetta con campanile. E' costituita da vasti prati e da una variata vegetazione ed oltre a formare un quadro naturale di particolare importanza, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dal quale si può godere il panorama della ridente conca di Clusone.

Il vincolo viene posto sui mappali: 911, 747, 749, 4612, 2093, 2094, 753, 2098, 2099, 2027, 756, 3100, 2107, 3100, 57, 3667, 2102, 2085, 401, 397-*a*, 397-*b*, 1236, 1235, 2091, 2064, 1253-*a*, 1253-*b*, 1231, 1232, 1230, 1229 e 2092;

limitato nel modo che segue:

dalla strada Bergamo-Val di Scalve, dai mappali: 3917, 4525 59, 205, 54, 2103, 752, 2096, 3782, 3732, 3432, 2095 e 728.

(Omissis).

(6809)

DECRETO PREFETTIZIO 16 ottobre 1961.

Costituzione del Consiglio provinciale di sanità di Viterbo.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VITERBO

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 257, relativo alla nuova composizione del Consiglio provinciale di sanità;

Riconosciuta la necessità di provvedere alla nomina dei componenti del nuovo Consiglio provinciale di sanità, per il triennio 1961-1963;

Viste le designazioni in atti dei componenti non di diritto di detto consesso;

Sentito il parere del medico provinciale;

Vista la circolare n. 98 in data 11 agosto 1961, del Ministero della sanità;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio provinciale di sanità, per il triennio 1961-1963, è così composto:

Presidente:

il prefetto;

Componenti di diritto:

il medico provinciale;

il veterinario provinciale;

il presidente del Tribunale di Viterbo;

l'ingegnere capo del Genio civile;

il capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

il capo dell'Ispettorato del lavoro;

l'ufficiale medico militare del Presidio;

l'ufficiale sanitario del comune di Viterbo;

il direttore della Sezione medico-micrografica e direttore della Sezione chimica del laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

Componenti non di diritto:

il dott. Antonio Bacheca, medico condotto di Viterbo;

il presidente dell'Ospedale di Viterbo, *pro-tempore*;

il prof. dott. Vittorio De Antonio, primario medico dell'Ospedale di Viterbo;

il prof. dott. Renato Garinei, primario chirurgo dell'Ospedale di Montefiascone;

il dott. Giammaria Dore, dottore in medicina e chirurgia;

il dott. Ezio Poleggi, dottore in medicina e chirurgia;

il dott. Francesco Silvestri, esperto in pediatria;

l'avv. Enzo Ludovisi, esperto nelle materie amministrative;

il dott. ing. Ferdinando Moltoni, esperto in ingegneria sanitaria, urbanistica ed edilizia ospedaliera;

il dott. ing. Luigi Brutti, esperto in ingegneria sanitaria, urbanistica ed edilizia ospedaliera;

il dott. Ferdinando Terenzoni, presidente dell'Ordine dei medici;

il dott. Orfeo Canestrelli, presidente dell'Ordine dei veterinari;

il dott. Leonardo Conti, presidente dell'Ordine dei farmacisti;

la sig.ra Vera Ercolani, presidente del Collegio delle ostetriche;

il dott. Giuseppe De Santis, direttore della sede di Viterbo dell'I.N.P.S.;

il cav. Achille Sampietro, direttore della sede di Viterbo dell'I.N.A.I.L.;

il dott. Roberto Forti, dirigente sanitario provinciale dell'I.N.A.M.

Art. 2.

Le funzioni di segretario del Consiglio provinciale di sanità saranno esercitate dal dott. Andrea Camera, consigliere di prima classe presso il Ministero della sanità.

Viterbo, addì 16 ottobre 1961

Il prefetto: NOVELLO

(6840)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 6 settembre 1961 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Henri Claudel Console generale di Francia a Napoli, con giurisdizione sulle provincie di Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Cosenza, Foggia, Lecce, Matera, Napoli, Potenza, Reggio Calabria, Salerno e Taranto.

(6587)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Quartu Sant'Elena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto ministeriale in data 25 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 1961, registro n. 27 Interno, foglio n. 122, l'Amministrazione comunale di Quartu Sant'Elena (Cagliari) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 66.970.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6858)

Autorizzazione al comune di Riccò del Golfo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 9 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 12 ottobre 1961, registro n. 27 Interno, foglio n. 221, l'Amministrazione comunale di Riccò del Golfo (La Spezia) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 3.980.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6859)

Autorizzazione al comune di Mariano del Friuli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 26 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 1961, registro n. 27 Interno, foglio n. 108, l'Amministrazione comunale di Mariano del Friuli (Gorizia) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 4.305.400, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6860)

Autorizzazione al comune di Francavilla al Mare ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 29 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 12 ottobre 1961, registro n. 27 Interno, foglio n. 191, l'Amministrazione comunale di Francavilla al Mare (Chieti) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 33.253.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6862)

Autorizzazione al comune di Orsara di Puglia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 22 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 12 ottobre 1961, registro n. 27 Interno, foglio n. 195, l'Amministrazione comunale di Orsara di Puglia (Foggia) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 4.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6861)

Autorizzazione al comune di Capolona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 21 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 12 ottobre 1961, registro n. 27 Interno, foglio n. 187, l'Amministrazione comunale di Capolona (Arezzo) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 10.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6863)

Autorizzazione al comune di Civitella in Val di Chiana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 21 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 1961, registro n. 27 Interno, foglio n. 114, l'Amministrazione comunale di Civitella in Val di Chiana (Arezzo) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 3.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6864)

Autorizzazione al comune di Foiano della Chiana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 23 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 1961, registro n. 27 Interno, foglio n. 113, l'Amministrazione comunale di Foiano della Chiana (Arezzo) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 4.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6865)

Autorizzazione al comune di Adelfia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 28 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 1961, registro n. 27 Interno, foglio n. 117, l'Amministrazione comunale di Adelfia (Bari) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 31.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6866)

Autorizzazione al comune di Bitetto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 28 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 1961, registro n. 27 Interno, foglio n. 115, l'Amministrazione comunale di Bitetto (Bari) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 29.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6867)

Autorizzazione al comune di Sammichele di Bari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 28 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 10 ottobre 1961, registro n. 27 Interno, foglio n. 44, l'Amministrazione comunale di Sammichele di Bari (Bari) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 13.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6869)

Autorizzazione al comune di Casamassima ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 28 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 1961, registro n. 27 Interno, foglio n. 116, l'Amministrazione comunale di Casamassima (Bari) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 23.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6868)

Autorizzazione al comune di Colle Sannita ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 24 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 1961, registro n. 27 Interno, foglio n. 120, l'Amministrazione comunale di Colle Sannita (Benevento) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 3.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6870)

Autorizzazione al comune di Melizzano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 24 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 1961, registro n. 27 Interno, foglio n. 119, l'Amministrazione comunale di Melizzano (Benevento) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 10.080.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6871)

Autorizzazione al comune di Camugnano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 24 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 12 ottobre 1961, registro n. 27 Interno, foglio n. 188, l'Amministrazione comunale di Camugnano (Bologna) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.250.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6872)

Autorizzazione al comune di Castel D'Aiano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 24 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 1961, registro n. 27 Interno, foglio n. 121, l'Amministrazione comunale di Castel D'Aiano (Bologna) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 4.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6873)

Autorizzazione al comune di Acquaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 2 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 12 ottobre 1961, registro n. 27 Interno, foglio n. 177, l'Amministrazione comunale di Acquaro (Catanzaro) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 1.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6874)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « Letteratura latina » presso la Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Torino

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Torino è vacante la cattedra di « Letteratura latina » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(6905)

Vacanza della cattedra di « Lingua e letteratura tedesca » presso la Facoltà di lettere e filosofia della Università di Napoli.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Napoli è vacante la cattedra di « Lingua e letteratura tedesca » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(6904)

Vacanza della cattedra di « Istituzioni di diritto privato » presso la Facoltà di economia e commercio della Università di Catania.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di economia e commercio dell'Università di Catania è vacante la cattedra di « Istituzioni di diritto privato » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(6903)

Vacanza della cattedra di « Matematiche complementari » presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Napoli.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università di Napoli, è vacante la cattedra di « Matematiche complementari » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(6906)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio professionale

Il dott. Aldo Regolisti, nato a Fidenza (Parma) il 12 giugno 1923, ha dichiarato di avere smarrito il certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di medico chirurgo, rilasciatogli dalla Università di Parma in data 19 aprile 1949.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Roma.

(6838)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Ottava estrazione per l'assegnazione dei premi ai buoni novennali del Tesoro 5 % di scadenza 1° gennaio 1963

Si rende noto che il giorno 15 novembre 1961, dopo le ore 10 e cioè appena ultimate le estrazioni per l'ammortamento delle serie dei due prestiti della Ricostruzione, presso la Direzione generale del debito pubblico in Roma, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avrà luogo la ottava estrazione per l'assegnazione di un premio da L. 10.000.000, quattro di L. 5.000.000 e venti di L. 1.000.000 a ciascuna delle venti serie (dalla 1ª/1963 alla 20ª/1963) dei buoni del Tesoro novennali 5 %, di scadenza 1° gennaio 1963, emessi in base alle leggi 16 ottobre 1953, n. 799, e 27 dicembre 1953, n. 941, e decreto ministeriale 31 dicembre 1953.

Le operazioni preliminari di contazione e ricognizione delle schede destinate all'estrazione di cui sopra, da effettuarsi a norma del decreto ministeriale 25 novembre 1931, avranno luogo il giorno 14 dello stesso mese di novembre alle ore 10, nella sala sopracitata, aperta al pubblico.

Roma, addì 14 ottobre 1961

Il direttore generale: GRECO

(6723)

Tredicesima estrazione per l'ammortamento per serie dei titoli dei prestiti della Ricostruzione - Redimibile 3,50 % e 5 %.

Si rende noto che il giorno 15 novembre 1961, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avrà luogo la tredicesima estrazione delle sei serie (tre per ciascuna specie di debito) di titoli dei prestiti della Ricostruzione - Redimibile 3,50 % e 5 %, che saranno rimborsate a partire dal 1° gennaio 1962.

I numeri delle serie sorteggiate saranno pubblicati in supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 ottobre 1961

Il direttore generale: GRECO

(6724)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 229

Corso dei cambi del 23 ottobre 1961 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,64	620,68	620,74	620,60	620,61	620,65	620,65	620,60	620,64
$ Can.	602,45	602,30	602,60	602,55	601,45	602,44	602,33	602,45	602,50	602,60
Fr. Sv.	143,36	143,67	143,48	143,67	143,65	143,71	143,67	143,65	143,69	143,65
Kr. D.	90,14	90,14	90,18	90,17	90,20	90,14	90,145	90,15	90,13	90,15
Kr. N.	87,21	87,21	87,21	87,24	87,21	87,21	87,22	87,20	87,20	87,20
Kr. Sv.	120,13	120,13	120,13	120,16	120,05	120,13	120,13	120,15	120,13	120,15
Fol.	172,01	171,97	172 —	172,03	171,90	171,98	171,965	172 —	172 —	172 —
Fr. B.	12,46	12,47	12,471	12,4705	12,4675	12,47	12,4675	12,46	12,47	12,47
Fr. Fr. (N.F.)	126,27	126,27	126,275	126,315	126,30	126,28	126,265	126,25	126,27	126,28
Lst.	1747,45	1747,70	1747,70	1748,20	1747,25	1747,51	1747,65	1747,45	1747,40	1747,60
Dm. occ.	155,21	155,12	155,15	155,16	155,05	155,22	155,135	155,20	155,19	155,12
Scell. Austr.	24,03	24,03	24,03	24,0375	24 —	24,03	24,037	24,03	24,03	24,030
Escudo Port.	21,78	21,78	21,75	21,79	21,70	21,70	21,77	21,79	21,79	21,78

Media dei titoli del 23 ottobre 1961

Titolo	Media
Rendita 3,50 % 1906	83,425
Id. 3,50 % 1902	83,325
Id. 5 % 1935	105,925
Redimibile 3,50 % 1934	99,65
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	87,775
Id. 5 % (Ricostruzione)	100,375
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	98,65
Id. 5 % 1936	101,925
Id. 5 % (Città di Trieste)	99,525
Id. 5 % (Beni Esteri)	98,55
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1962)	101,675
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	102,375
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	102,40
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	102,525
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	102,85
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	102,975
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	103,10
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	103,15
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	102,70

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 23 ottobre 1961

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	620,695
1 Dollaro canadese	602,44
1 Franco svizzero	143,67
1 Corona danese	90,157
1 Corona norvegese	87,23
1 Corona svedese	120,145
1 Fiorino olandese	171,997
1 Franco belga	12,469
1 Franco nuovo (N.F.)	126,29
1 Lira sterlina	1747,925
1 Marco germanico	155,147
1 Scellino austriaco	24,037
1 Escudo Port.	21,78

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di certificati di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 1.

In conformità delle disposizioni dell'art. 37 della legge 12 agosto 1957, n. 752, si notifica che è stata denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite ed è stata fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, vengano rilasciati i corrispondenti nuovi certificati.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione Lire
Redimibile 3,50% (1934)	206122 (nuda proprietà)	Reggiani Paolo di Ildebrando, dom. in Piacenza, usufrutto vitalizio spetta a Borgna Clotilde fu Stefano, nubile, dom. in Piacenza	252 —
Id.	206124 (nuda proprietà)	Reggiani Alessandro di Ildebrando, dom. in Piacenza, usufrutto vitalizio a Borgna Clotilde fu Stefano, nubile, dom. in Piacenza	245 —
Id.	206123 (nuda proprietà)	Reggiani Enrico di Ildebrando, dom. in Piacenza, usufrutto vitalizio come sopra	252 —
Consolidato 3,50% (1906)	857152 (usufrutto)	Piazza Marcellino, Maria Antonietta, Gabriele e Maria Luisa fu Michele, minori sotto la patria potestà della madre De Angelis Esterina fu Giuseppe, dom. a Piedimonte d'Alife (Benevento), usufrutto vitalizio a De Angelis Esterina fu Giuseppe ved. Piazza, ecc.	546 —
Id.	115354	Cappella della SS. Annunziata in Pontelandolfo (Benevento)	24,50
Id.	125840	Cappella del SS. Corpo di Cristo in Pontelandolfo (Benevento)	80,50
Id.	232109	Istituto Cappella del SS. Rosario in Pontelandolfo (Benevento)	3,50
Redimibile 3,50% (1934)	273755	Congrega di Carità di Pontelandolfo, ecc.	105. —
Rendita 5% (1935)	273574	Ente Comunale di Assistenza di Pontelandolfo (Benevento)	2.035 —
Id.	274017	Come sopra	5.000 —
Id.	276827	Come sopra	1.000 —
Id.	276828	Come sopra	2.500 —
Id.	277493	Come sopra	4.500 —

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla prima delle prescritte due pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in detto termine non siano intervenute opposizioni di sorta.

(4344) Roma, addì 12 luglio 1961 *Il direttore generale*: GRECO

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso di rettifica

Nel decreto ministeriale 1° luglio 1961 « Concessioni di temporanea importazione », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 247 del 3 ottobre 1961, all'art. 1, punto 2, seconda colonna, ultimo rigo, ove è detto acido cloroplatino, leggasi: acido cloroplatinico.

(6852)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina del commissario liquidatore del Monte di credito su pegno di Lipari (Messina), in liquidazione coatta

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato in data 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1952, n. 1133, sulle norme di attuazione dello Statuto siciliano in materia di credito e risparmio;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana in data 24 marzo 1958 che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito al Monte di credito su pegno di Lipari (Messina) e pone lo stesso in liquidazione secondo le norme di cui al titolo VII, capo III del su citato regio decreto-legge n. 375;

Visto il proprio provvedimento in data 12 aprile 1958 relativo alla nomina del rag. Salvatore Profilio a commissario liquidatore del predetto Monte;

Considerato che il cennato commissario ha declinato l'incarico e che occorre pertanto provvedere alla di lui sostituzione;

Dispone:

L'avv. Giuseppe Ragonese è nominato commissario liquidatore del Monte di credito su pegno di Lipari (Messina) con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme sulla liquidazione coatta indicate nelle premesse, in sostituzione del rag. Salvatore Profilio.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 ottobre 1961

Il Governatore: CARLI

(6815)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Diario delle prove scritte del concorso a centottanta posti di vice cancelliere e vice segretario giudiziario

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 9 marzo 1961, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 88 dell'8 aprile 1961, col quale è stato bandito un concorso per esame a centottanta posti di vice cancelliere e vice segretario nel personale della carriera di concetto delle cancellerie e segreterie giudiziarie;

Poichè occorre fissare il diario delle prove scritte di esame del concorso medesimo;

Visto l'art. 14 della legge 23 ottobre 1960, n. 1196;

Decreta:

Le prove scritte obbligatorie del concorso per esame a centottanta posti di vice cancelliere e vice segretario indetto con decreto ministeriale 9 marzo 1961, avranno luogo in Roma, nei giorni 20, 21 e 22 novembre 1961, con inizio alle ore otto.

La prova scritta dell'esame facoltativo di lingua tedesca avrà luogo in Roma, il giorno 23 novembre 1961 con inizio alle ore otto.

Roma, addì 26 settembre 1961

Il Ministro: GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 ottobre 1961
Registro n. 11 Grazia e giustizia, foglio n. 102. — BOVIO

(6817)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per titoli ed esami a due posti di ingegnere ed architetto urbanistico in prova del Genio civile.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il testo unico 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto ministeriale 13 aprile 1961, n. 10055, registrato alla Corte dei conti il 9 maggio 1961, registro n. 23, foglio n. 356, con cui è stato bandito il concorso pubblico per titoli ed esami a due posti di ingegnere ed architetto urbanistico in prova del Genio civile;

Ritenuto che occorre procedere alla costituzione della Commissione esaminatrice del concorso pubblico predetto;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso pubblico per titoli ed esami a due posti di ingegnere ed architetto urbanistico in prova del Genio civile, indetto con il decreto ministeriale 13 aprile 1961 citato nelle premesse, è così composta:

Presidente:

Anelli dott. Carlo, consigliere di Stato.

Membri:

Valle prof. dott. ing. Cesare, presidente di sezione del Consiglio superiore;

Baccin prof. dott. arch. Augusto, ispettore generale del Genio civile;

Canino prof. Marcello, ordinario di « Composizione architettonica » nell'Università di Napoli;

Libera prof. Adalberto, ordinario di « Composizione architettonica » nell'Università di Firenze.

Segretario:

Turetta dott. Aezio, direttore di sezione dell'A. C.

Roma, addì 18 settembre 1961

Il Ministro: ZACCAGNINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 ottobre 1961
Registro n. 43, foglio n. 375.

(6836)

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario delle prove scritte dei concorsi per esami a quattro posti di vice procuratore in prova e a cinque posti di vice cassiere in prova nei ruoli delle carriere di concetto della Amministrazione provinciale delle tasse ed imposte indirette sugli affari, riservato al personale non di ruolo e dei ruoli aggiunti in servizio presso le Amministrazioni dello Stato, indetti con decreto ministeriale 8 marzo 1961.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto ministeriale 8 marzo 1961, registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 1961, registro n. 15 Finanze, foglio n. 210, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 del 31 maggio 1961, con il quale sono stati indetti, tra gli altri, i seguenti due concorsi riservati al personale non di ruolo e dei ruoli aggiunti in servizio presso le Amministrazioni dello Stato:

concorso a quattro posti di vice procuratore in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Amministrazione provinciale delle tasse e imposte indirette sugli affari;

concorso a cinque posti di vice cassiere in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Amministrazoine provinciale delle tasse e imposte indirette sugli affari;

Visto il regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, che approva il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n 686, contenente norme di esecuzione del testo unico predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Le prove scritte dei sottonotati concorsi, indetti con il decreto ministeriale 8 marzo 1961, citato nelle premesse, avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, nei giorni a fianco di ciascuno indicati, alle ore 8:

concorso a quattro posti di vice procuratore in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Amministrazione provinciale delle tasse e imposte indirette sugli affari nei giorni 13, 14 e 15 novembre 1961;

concorso a cinque posti di vice cassiere in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Amministrazione provinciale delle tasse e imposte indirette sugli affari nei giorni 16, 17 e 18 novembre 1961.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 ottobre 1961

Il Ministro: TRABUCCHI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 ottobre 1961
Registro n. 42 Finanze, foglio n. 295

(6853)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CREMONA

Variante alla graduatoria del concorso al posto di ostetrica condotta del comune di Sospiro

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto n. 2267 del 28 giugno 1961, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso al posto di ostetrica condotta del comune di Sospiro;

Visto il decreto n. 3117 del 21 settembre 1961, con il quale veniva dichiarata vincitrice della condotta di Sospiro l'ostetrica Preti Elvira;

Considerato che l'ostetrica Preti Elvira con lettera raccomandata del 30 settembre 1961, ha comunicato di rinunziare alla nomina;

Tenuto conto dell'ordine di graduatoria delle concorrenti;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

L'ostetrica Parisi Anna Maria è dichiarata vincitrice della condotta del comune di Sospiro, in sostituzione dell'ostetrica Preti Elvira, la quale ha rinunciato alla nomina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio e del comune di Sospiro.

Cremona, addì 3 ottobre 1961

Il Medico provinciale

(6748)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PESARO-URBINO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pesaro Urbino

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti gli atti della Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1960;
Nulla avendo da eccepire in ordine alla legittimità dello svolgimento delle operazioni della Commissione predetta;
Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la graduatoria di merito delle partecipanti al concorso indicato in premessa così come formulata dalla competente Commissione giudicatrice:

N.	Nome		Punti	
1.	Piersimoni Maria Luisa	punti	51,00	su 100
2.	Pieri Teresa	»	49,00	»
3.	Bertozzi Margherita in Valli	»	48,50	»
4.	Fattori Maria Solidea	»	48,45	»
5.	Costantini Rachele	»	48,20	»
6.	Zanarelli Iole	»	48,00	»
7.	Mercuri Nicia	»	47,80	»
8.	Terenzi Mara	»	47,75	»
9.	Albani Maria Antonia	»	47,30	»
10.	Frattesi Barberina	»	46,80	»
11.	Mazzocchi Maria Cleofe	»	46,50	»
12.	Minelli Giuliana	»	46,30	»
13.	Rouge Elisabetta	»	46.20	»
14.	Bolognesi Anna	»	46.00	»
15.	Rosi Salvatorina	»	45,50	»
16.	Olmeda Maria Luisa	»	44,35	»
17.	Ubaldi Elisa Maria	»	44,20	»
18.	Grassi Flora in Righi	»	43.70	»
19.	Lorenzetti Maria Luisa in Buccella	»	41.60	»
20.	Agostini Laura Rita	»	40.60	»
21.	Rovinelli Pierina	»	40,30	»
22.	Balestri Maria Teresa	»	40,00	»
23.	Menicucci Elsa	»	36.90	»
24.	Tumiati Iliana	»	35.40	»

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio sanitario e dei Comuni interessati.

Pesaro, addì 7 ottobre 1961

Il medico provinciale: MORANTE

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto pari numero e data con il quale è stata approvata la graduatoria di merito delle partecipanti al concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1960;
Visto l'ordine di preferenza delle sedi formulate da ciascuna candidata;
Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Le ostetriche sotto indicate sono dichiarate vincitrici della condotta a fianco di ciascuna indicata:

1) Piersimoni Maria Luisa: Cantiano;
2) Pieri Teresa: Casteldelci.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, sul Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Pesaro, addì 7 ottobre 1961

Il medico provinciale: MORANTE

(6747)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI COMO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a due posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Como.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti i propri decreti n. 798 del 30 marzo 1960, e n. 2245 del 10 aprile 1960, con i quali è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami a due posti di ufficiale sanitario vacanti rispettivamente nei Consorzi di vigilanza igienico-sanitaria di Cernobbio e di Erba;
Vista la nota del Ministero della sanità n. 300.6.20424.2.C/3093 del 7 aprile 1961, che autorizza l'abbinamento dei due concorsi;
Vista la lettera del 9 gennaio 1961, n. 57405, con la quale il Prefetto di Como designa quale presidente della Commissione giudicatrice il dott. Giuseppe Rocchio;
Viste le terne proposte dai due Consorzi interessati e dall'Ordine dei medici della Provincia circa la costituzione della Commissione giudicatrice;
Visti gli articoli 34 e 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, modificato rispettivamente dagli articoli 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Visti gli articoli 8 e 9 del regolamento sui concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 6 del precitato decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 396;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento di due posti di ufficiale sanitario vacanti nei Consorzi di cui in narrativa, è costituita come appresso:

Presidente:
Rocchio dott. Giuseppe, vice prefetto.

Componenti:
Giovanardi prof. dott. Augusto, docente in igiene alla Università di Milano;
Nolli prof. dott. Bruno, libero docente in patologia medica;
Carola dott. Herbert, ispettore generale medico;
Groppali prof. dott. Marcello, ufficiale sanitario di ruolo.

Le funzioni di segretario sono affidate al dott. Giuseppe Patti, consigliere di 1ª classe del ruolo amministrativo del Ministero della sanità.

La Commissione giudicatrice inizierà i lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed avrà sede in Como.

Il presente decreto verrà anche pubblicato, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura e dell'Ufficio medico provinciale.

Como, addì 29 settembre 1961

Il medico provinciale: CAROLA

(6825)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MATERA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Matera.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 312 del 15 febbraio 1961, con il quale è stato indetto un pubblico concorso ai posti di medico condotto vacanti nei comuni della provincia di Matera alla data del 30 novembre 1960;
Visto l'art. 44 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Viste le designazioni del prefetto di Matera, del Consiglio dell'Ordine provinciale dei medici e quelle dei Comuni interessati;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del suindicato concorso è composta come appresso:

Presidente:
Capano dott. Francesco, vice prefetto.

Componenti:
Segreto dott. Francesco, medico provinciale;
Guerricchio dott. Antonio, primario medico dell'Ospedale civile di Matera;
Guazzieri prof. Gennaro, primario chirurgo dell'Ospedale civile di Matera;
Pellegrini dott. Pietrangelo, medico condotto del comune di Matera.

Le funzioni di segretario della Commissione sono affidate al dott. Plinio Angela, funzionario della carriera direttiva dell'Amministrazione civile dell'interno.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio medico provinciale di Matera.

Matera, addì 14 ottobre 1961

Il medico provinciale: SEGRETO

(6822)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Reggio Emilia.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto in data 31 dicembre 1960, n. 2808, con il quale è stato indetto il pubblico concorso ai posti di medico condotto vacanti nei Comuni della provincia di Reggio Emilia alla data del 30 novembre 1960;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;
Viste le designazioni della Prefettura, dell'Ordine dei medici chirurghi e dei Comuni interessati;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del pubblico concorso di cui in premessa è costituita come segue:

Presidente:
Ridola dott. Ubaldo, viceprefetto vicario.

Componenti:
Cavina dott. Vittorio, medico provinciale;
Pampari prof. Dino, docente in clinica chirurgica;
Sartori prof. Alberto, docente in patologia medica;
Borsatti dott. Ezio, medico condotto.

Segretario:
Maggiore dott. Giuseppe, consigliere di 1ª classe del Ministero dell'interno.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Reggio Emilia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio.

Reggio Emilia, addì 12 ottobre 1961

Il medico provinciale: CAVINA

(6823)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI SALERNO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Salerno

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti gli atti del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1957;
Visto che la seconda condotta medica di Centola, è rimasta vacante a seguito della rinunzia del vincitore;
Considerato che la predetta sede va assegnata, tenendo presenti i criteri stabiliti dall'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Vista l'accettazione del dott. Guercio Fulvio;
A parziale modificazione del decreto n. 90628/3 del 28 giugno 1961;

Decreta:

Il dott. Guercio Fulvio è assegnato alla seconda condotta medica del comune di Centola.

Salerno, addì 12 ottobre 1961

Il medico provinciale: GAGLIO

(6752)

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Salerno.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti gli atti del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1958;
Visto che la condotta ostetrica di Cicerale è rimasta vacante a seguito della rinunzia della vincitrice;
Considerato che la predetta sede va assegnata tenendo presenti i criteri stabiliti dall'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Vista l'accettazione della ostetrica Siervo Santina;
A parziale modifica del decreto n. 90627 del 10 agosto 1961;

Decreta:

La ostetrica Siervo Santina viene assegnata alla condotta ostetrica del comune di Cicerale.

Salerno, addì 7 ottobre 1961

Il medico provinciale: GAGLIO

(6753)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.